



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ENEA”

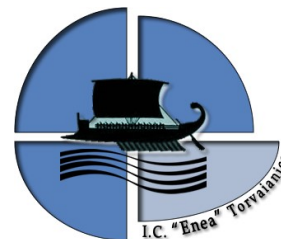
Viale Danimarca, 163 – 00071 Pomezia (RM)

Tel. e Fax 06/9158804

e-mail: RMIC8GZ00L@istruzione.it

RMIC8GZ00L@pec.istruzione.it

sito web: www.ic-enea.gov.it



Codice meccanografico: RMIC8GZ00L

Codice Fiscale 97712990585

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (*solo per le scuole secondarie di secondo grado*) degli studenti;

VALUTATE le priorità individuate dal RAV e le esigenze formative definite attraverso il Piano di Miglioramento (PdM);

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13/07/2015 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

PREMESSE GENERALI

- Il Collegio dei Docenti è deputato alla elaborazione del PTOF, documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità e definisce il progetto globale con cui la scuola intende declinare i propri obiettivi che, sebbene comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, la caratterizzano e la distinguono.
- Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, la loro motivazione, il clima relazionale positivo, il benessere organizzativo, la partecipazione attiva, le scelte funzionali al miglioramento continuo di tutti i processi derivano dalla consapevolezza di ciascuna componente dell'Istituto e non sono esclusivo esito delle azioni della dirigenza: la

professionalità di ciascuno, in funzione della crescita individuale e globale dell'Istituto è elemento indispensabile al superamento di un mero adempimento burocratico, al fine della valorizzazione di tutte le risorse.

- Il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato.

FINALITÀ

La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere impostata ponendo come obiettivo il conseguimento da parte degli studenti di competenze, frutto di conoscenze e di abilità, nella consapevolezza che per eseguire i compiti articolati richiesti dalla moderna società complessa è necessario che conoscenze e da abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire con autonomia e responsabilità. Per realizzare questo fine primario, sarà necessario:

- valorizzare i diversi stili cognitivi attraverso azioni di inclusione e attività di recupero, consolidamento e potenziamento costanti;
- promuovere l'innovazione didattica;
- ampliare e migliorare la dotazione tecnologica ed informatica dell'Istituto;
- arricchire l'ambiente di apprendimento;
- arricchire il successo formativo.

CONTENUTI

1. L'elaborazione del Piano deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire ed a fare crescere l'immagine dell'istituto.
2. Il Piano dovrà contenere precisi riferimenti in merito al contesto, alle scelte strategiche all'offerta formativa, all'organizzazione, al curriculum, alle attività progettuali, agli obiettivi formativi individuati anche tra quelli previsti dalla Legge 107/2015; in particolare, si intendono realizzare:
 - iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio (comma 10);
 - attività formative per il personale docente (comma 124) ed ATA (comma 12);
 - attività di sensibilizzazione in merito a principi pari opportunità, di lotta alla violenza di genere e ad ogni forma di discriminazione (comma 16);
 - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29);
 - miglioramento delle competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 58);
 - azioni specifiche per l'integrazione degli alunni con disabilità (Legge n. 104/92; Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012);
 - specifiche per ridurre le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni non italofoni (italiano come L2, Linee Guida MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - azioni specifiche per alunni adottati secondo (Linee Guida MIUR del 18.12.2014);
 - azioni di potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza;
 - azioni di sensibilizzazione rispetto alle problematiche legate al bullismo ed al cyberbullismo.
3. Il Curriculum dovrà essere fondato sul rispetto e sulla valorizzazione dell'unicità della persona e su processi di insegnamento-apprendimento personalizzati che diano a tutti adeguate e

differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno, al fine di rispettare il diritto di apprendere di ciascuno/a studente/essa. A tal fine, si dovranno individuare percorsi funzionali al recupero, al consolidamento, al potenziamento ed alla valorizzazione del merito degli studenti. Una parte importante dovrà essere riservata al curriculum di Educazione Civica, come previsto dalla legge 20 agosto 2019 n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), ed alla diffusione di buone pratiche e regole condivise di pacifica convivenza civile.

In particolare, si porrà attenzione a:

- potenziare le competenze di lettura, comprensione del testo e scrittura;
- potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- potenziare le competenze di educazione interculturale e cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppare le competenze digitali e del pensiero computazionale con particolare riguardo all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- applicare principi di trasparenza e tempestività nella valutazione in modo che le procedure valutative siano di sostegno all'apprendimento;
- curare azioni didattiche finalizzate al superamento dell'insegnamento di tipo meramente trasmissivo;
- strutturare percorsi formativi individualizzati e personalizzare l'azione didattica;
- monitorare gli alunni fragili, con BES e/o a rischio di dispersione scolastica;
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;
- valorizzare il valore dell'accoglienza, dell'inclusione, del rispetto reciproco, dell'assunzione di responsabilità;
- potenziare l'interazione con le famiglie e con il territorio;
- potenziare le attività di accoglienza e orientamento.

4. Il curriculum di Educazione Civica, tenendo conto dei diversi ordini di scuola e con differenti fattori di complessità, dovrà essere finalizzato all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili etici, giuridici, civici e ambientali della società, per educare cittadini responsabili in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica del Paese.
5. In relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19 e fino alla conclusione di essa, ai sensi del D.M. n. 89/2020, con cui sono state adottate le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si dovrà integrare il PTOF con progettazione che tenga conto del Regolamento interno per la DDI, quale strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in caso di nuovo isolamento e per far fronte alle particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute opportunamente attestate e riconosciute in accordo con le famiglie, con il Dipartimento di Prevenzione Territoriale e con il Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale nonché alle studentesse ed agli studenti in modo prolungato per ospedalizzazione e/o terapie mediche.
6. Il personale docente, ai sensi dell'art. 1 comma 124 della Legge 107/15 che definisce la formazione come "obbligatoria, permanente e strutturale", è invitato a seguire le attività di formazione proposte dalla Funzione Strumentale ed altre liberamente scelte, in base alle proprie esigenze, inclinazioni, necessità. Si sottolinea la particolare importanza della formazione relativa all'innovazione metodologico-didattica.
7. Il Piano dovrà tenere conto dell'emergenza sanitaria nazionale in atto in relazione alle misure definite per il contenimento del contagio che tutto il personale dovrà mettere in atto.

